

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4616 del 01/09/2017
Oggetto	MOPPA4847_MOPPA0382_MOPPA4855_AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DEFLUSSO MINIMO VITALE DAL FIUME PANARO RICHIESTA DAL CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4825 del 01/09/2017
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI

Questo giorno uno SETTEMBRE 2017 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI, determina quanto segue.

OGGETTO: MOPPA4847 - MOPPA0382 - MOPPA4855 - AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DEFLUSSO MINIMO VITALE DAL FIUME PANARO RICHIESTA DAL CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775,
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152,
- gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/98 che hanno attribuito alle regioni la polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica,
- il decreto ministeriale 28 luglio 2004,
- la legge regionale 14 aprile 2004 n. 7,
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico,
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente in all’Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, ARPAE, e le attribuisce, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale,
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”,
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.103 del 16 giugno 2017,
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4,
- il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016,
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 40 del 11/04/2017 “Modifica dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae” che individua la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente per lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,
- la determinazione dirigenziale n. 353 del 21/04/2017 “Avocazione ad interim in capo al Direttore Tecnico degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Direzione Laboratorio Multisito e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”,

**PREMESSO:**

- che al Consorzio di Bonifica Burana è stato concesso di effettuare i seguenti prelievi ad uso irriguo dal Fiume Panaro:
  - nel comune di Nonantola (MO), loc. Campazzo e Bagazzano, in base alla concessione del 11.03.1953 e il disciplinare num. 7767 del 31.10.1952, per una portata massima di prelievo pari a 400 l/s – codice pratica MOPPA4847;
  - nel comune di Ravarino (MO), loc. Casoni, in base alla concessione n. 99 del 22.06.1982, per una portata massima di prelievo pari a 90 l/s – codice pratica MOPPA4855;
  - nel comune di Ravarino (MO), loc. Picozza e Casoni, in base alla concessione n. 22 del 16.03.1993, per una portata massima di prelievo pari a 60 l/s – codice pratica MOPPA0382;
- che con istanze assunte agli atti con prot. n. PGDG/2017/8775 del 21/08/2017, prot. n. PGDG/2017/8774 del 21/08/2017 e prot. n. PGDG/2017/8773 del 21/08/2017 il Consorzio di Bonifica Burana, C.F. 94149560362, ha richiesto di ottenere l'autorizzazione alla deroga al DMV per i prelievi ad uso irriguo dal corpo idrico Fiume Panaro, nel tratto identificato con il codice 012200000000 10 ER , localizzati rispettivamente in località Bagazzano e Campazzo nel Comune di Nonantola (MO), in località Casoni nel Comune di Ravarino (MO) e in località Picozza e Casoni nel Comune di Ravarino (MO) fino al 15.09.2017;

**PRESO ATTO:**

- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, n° 103 del 16/06/17 avente per oggetto "Dichiarazione dello stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica", per la grave situazione di siccità ed il conseguente deficit idrico;
- della deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 "Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017";

**ESAMINATE** le istanze e la documentazione allegata, dalle quali si evince che:

- Il Consorzio richiede di prelevare ad uso irriguo ed in deroga al DMV previsto per il corpo idrico Fiume Panaro sino al 15.09.2017:
  - un volume di 956.100 mc e con una portata massima di 400 l/s presso la derivazione in località Bagazzano e Campazzo nel Comune di San Prospero (Mo);
  - un volume di 506.000 mc e una portata massima di 90 l/s presso derivazione in località Casoni nel Comune di Ravarino (Mo);
  - un volume di 580.000 mc e una portata massima di 60 l/s presso derivazione in località Picozza e Casoni nel Comune di Ravarino (Mo);
- per quanto riguarda i monitoraggi, il Consorzio propone di trasmettere ad ARPAE apposita scheda di annotazione settimanale inerente:
  - la stima delle quantità giornaliere effettivamente prelevate con la misurazione delle ore effettive di funzionamento delle pompe;
  - la valutazione dello stato del corso d'acqua dal punto di vista delle risorse in rapporto a quanto definito in sede di rilascio dell'autorizzazione;
  - la valutazione della fauna ittica e dello stato di salute;
- per quanto riguarda le misure di mitigazione e il programma di gestione, il Consorzio propone:

- al fine di evitare la compromissione dell'ecosistema fluviale, di regolare le quantità di prelievo dell'acqua mediante lo spegnimento di una delle pompe in determinate periodi della giornata, in relazione al reale stato di sofferenza del fiume e delle richieste irrigue.
- al fine di preservare la fauna ittica presente lungo il reticolo idraulico gestito dal Consorzio, lo stesso propone di mantenere una derivazione minima continuativa mediante il funzionamento di una sola pompa;
- nel caso vengano rilevate situazioni di stress della fauna ittica, saranno previsti interventi per la messa in salvo della stessa mediante cattura e trasporto nei più vicini invasi artificiali disponibili o tratti fluviali a valle compatibili;

#### ACCERTATO:

- che sussistono esigenze di approvvigionamento per uso irrigazione agricola, non altrimenti rinvenibili in misura sufficiente per l'areale d'interesse servito dalle suddette derivazioni;
- che i prelievi oggetto di deroga non interessano un tratto di corso d'acqua ricompreso o a monte di aree protette;
- che il valore di riferimento del DMV per il corpo idrico in esame ed interessato dal Prelievo è stabilito in 1250 l/s per il periodo maggio-settembre ai sensi dell'Allegato D della DGR 2067/2015.

Con nota registrata agli atti di ARPAE con n. prot. PGDG.2017.7242 del 07.07.2017 sono state indicate dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, le osservazioni generali sintetizzate con le seguenti disposizioni:

- attuazione di un monitoraggio idrologico adeguato sul corso d'acqua interessato durante il periodo di deroga, oltre al monitoraggio ambientale così come previsto dalle norme;
- predisposizione, a cura del richiedente la deroga, di una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni subiti nel settore di interesse; tale documentazione deve essere fornita all'Osservatorio permanente per gli usi dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po;

ACQUISITO il parere del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia Romagna registrato agli atti di ARPAE con num. Prot. PGDG.2017.9153 del 30.08.2017 con cui tale Servizio ha espresso il nulla osta al rilascio fino al 30.09.2017 della Deroga al valore di DMV fermo restando che al fine di tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni site in Comune di Ravarino, il valore della portata da lasciar defluire in alveo non potrà essere inferiore a 400 l/s. Ed evidenziando che la Regione in qualunque momento potrà verificare il rispetto di quanto accordato circa i quantitativi da lasciar defluire in alveo e che il mancato rispetto delle condizioni comporterà l'immediata decadenza delle deroga autorizzata e sarà sanzionato ai sensi dell'art. 17, comma 3 del. T.U. 1775/33 così come sostituito dall' art. 96, comma 4, del D. Lgs. 152/06;

VALUTATO che il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;

VALUTATO, in merito monitoraggi, che:

- la scheda inerente i quantitativi giornalieri prelevati e la misurazione delle ore effettive di funzionamento delle pompe, dovrà riportare anche i valori di portate prelevate e la portata massima;
- la scheda inerente lo stato del corso d'acqua dovrà riportare i quantitativi di acqua, che defluiscono a valle dei prelievi e con indicazione di presenza di acqua corrente e/o di buche e di eventuali acque di subalveo;
- che la scheda inerente la valutazione della fauna ittica e dello stato di salute dovrà riportare la stima del numero di pesci e/o crostacei vivi e individuazione degli stati di sofferenza conclamata e morie;

- la competente struttura di ARPAE potrà effettuare il monitoraggio delle portate transitanti sul corpo idrico interessato, anche una volta alla settimana, nelle sezioni significative e potrà comunicare i dati rilevati al Consorzio della Bonifica e alla Regione;

VALUTATO, in merito a quanto proposto dal Consorzio relativamente al programma di gestione e agli interventi di mitigazione, che:

- le attività di regolazione proposte devono essere attuate in modo tale da garantire la riduzione dei prelievi progressivamente alla riduzione del deflusso rilevato a valle delle derivazioni e al fine di preservare la fauna ittica presente;
- nel caso vengano rilevate situazioni di stress della fauna ittica, il Consorzio dovrà eseguire interventi per la messa in salvo della stessa mediante cattura e trasporto nei più vicini invasi artificiali disponibili o tratti fluviali a valle compatibili e comunicare settimanalmente tali interventi ad ARPAE;

CONSIDERATO che la deroga richiesta rientra nella casistica dalla D.G.R. n. 870/2017 ed è ammissibile;

RITENUTO pertanto di poter accogliere la richiesta di deroga al DMV in oggetto indicata con le seguenti prescrizioni:

- al fine di tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni site in Comune di Ravarino, il valore della portata da lasciar defluire in alveo non potrà essere inferiore a 400 l/s;
- il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
- la competente struttura di ARPAE potrà effettuare il monitoraggio delle portate transitanti sul corpo idrico interessato, anche una volta alla settimana, nelle sezioni significative e potrà comunicare i dati rilevati al Consorzio della Bonifica e alla Regione;
- per quanto riguarda i monitoraggi, il Consorzio dovrà trasmettere settimanalmente ad ARPAE:
  - la stima delle quantità giornaliere effettivamente prelevate con la misurazione delle ore effettive di funzionamento delle pompe;
  - la valutazione dello stato del corso d'acqua dal punto di vista delle risorse in rapporto a quanto definito in sede di rilascio dell'autorizzazione;
  - la valutazione della fauna ittica e dello stato di salute;
- per quanto riguarda le misure di mitigazione e il programma di gestione:
  - al fine di evitare la compromissione dell'ecosistema fluviale, di regolare le quantità di prelievo dell'acqua mediante lo spegnimento di una delle pompe in determinate periodi della giornata, in relazione al reale stato di sofferenza del fiume e delle richieste irrigue.
  - al fine di preservare la fauna ittica presente lungo il reticolo idraulico gestito dal Consorzio, lo stesso propone di mantenere una derivazione minima continuativa mediante il funzionamento di una sola pompa;
  - nel caso vengano rilevate situazioni di stress della fauna ittica, saranno previsti interventi per la messa in salvo della stessa mediante cattura e trasporto nei più vicini invasi artificiali disponibili o tratti fluviali a valle compatibili;

per tutte le motivazioni indicate in premessa,

#### **DETERMINA**

1. di autorizzare, in accordo con il competente Servizio della Regione, la deroga al DMV del Fiume Panaro al Consorzio di Bonifica Burana, C.F. 94149560362, fino al 15.09.2017 per i seguenti prelievi:

- una portata massima di 400 l/s presso la derivazione in località Bagazzano e Campazzo nel Comune di San Prospero (Mo) per un volume di 956.100 mc;
  - una portata massima di 90 l/s presso derivazione in località Casoni nel Comune di Ravarino (Mo) per un volume di 506.000 mc;
  - una portata massima di 60 l/s presso derivazione in località Picozza e Casoni nel Comune di Ravarino (Mo) per un volume di 580.000 mc;
2. di stabilire che a valle delle Derivazioni, al fine di tutelare l'ecosistema delle derivazioni site in Comune di Ravarino, il valore della portata da lasciar defluire in alveo non potrà essere inferiore a 400 l/s;
  3. il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
  4. la competente struttura di ARPAE potrà effettuare il monitoraggio delle portate transitanti sul corpo idrico interessato, anche una volta alla settimana, nelle sezioni significative e potrà comunicare i dati rilevati al Consorzio della Bonifica e alla Regione;
  5. di sottoporre, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore, la deroga al rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni delle misure di mitigazione e di monitoraggio di seguito riportate:
    - la competente struttura di ARPAE potrà effettuare il monitoraggio delle portate transitanti sul corpo idrico interessato, anche una volta alla settimana, nelle sezioni significative e potrà comunicare i dati rilevati al Consorzio della Bonifica e alla Regione;
    - per quanto riguarda i monitoraggi, il Consorzio dovrà trasmettere settimanalmente ad ARPAE:
      - la stima delle quantità giornaliere effettivamente prelevate con la misurazione delle ore effettive di funzionamento delle pompe;
      - la valutazione dello stato del corso d'acqua dal punto di vista delle risorse in rapporto a quanto definito in sede di rilascio dell'autorizzazione;
      - la valutazione della fauna ittica e dello stato di salute;
    - per quanto riguarda le misure di mitigazione e il programma di gestione:
      - al fine di evitare la compromissione dell'ecosistema fluviale, di regolare le quantità di prelievo dell'acqua mediante lo spegnimento di una delle pompe in determinate periodi della giornata, in relazione al reale stato di sofferenza del fiume e delle richieste irrigue.
      - al fine di preservare la fauna ittica presente lungo il reticolo idraulico gestito dal Consorzio, lo stesso propone di mantenere una derivazione minima continuativa mediante il funzionamento di una sola pompa;
      - nel caso vengano rilevate situazioni di stress della fauna ittica, saranno previsti interventi per la messa in salvo della stessa mediante cattura e trasporto nei più vicini invasi artificiali disponibili o tratti fluviali a valle compatibili;
  6. il Consorzio dovrà predisporre e trasmettere al termine del periodo di deroga una relazione sull'andamento dell'emergenza ed un resoconto degli eventuali danni subiti nel settore di interesse da fornire all'Osservatorio permanente per gli usi dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po;
  7. di dare conto che ogni prelievo effettuato al di fuori delle deroghe previste dal presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e che le violazioni del presente provvedimento saranno sanziona-

te ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933, così come sostituito dall' art. 96, comma , del D. Lgs. 152/06, e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;

8. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
9. di stabilire che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Franco Zinoni;
10. di notificare il presente provvedimento a mezzo pec al Consorzio della Bonifica Burana;
11. di rendere noto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all' Autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1b).

IL DIRETTORE TECNICO  
*Dott. Franco Zinoni*

**ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**